



Manutenzione straordinaria e integrazione delle opere di difesa della duna di Lacona

Isole interessate



TEMPI DEL PROGETTO

2020 - 2024

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

231.800,00 €

FINANZIAMENTO

Fondi iniziativa ministeriale
"Parchi per il Clima" (2019)

L'intervento era finalizzato alla tutela geomorfologica e naturalistica della duna di Lacona, minacciata dal crescente utilizzo dell'arenile a scopo turistico-ricreativo, con conseguente rischio di spianamento del fronte duna, di scomparsa/alterazione della vegetazione dunale, di calpestio diffuso. Il progetto ha previsto interventi di protezione e riqualificazione della morfologia dunale con tecniche di ingegneria naturalistica allo scopo di restituire spazio al sistema dunale, in modo che questo possa svilupparsi secondo le proprie dinamiche evolu-

tive e la creazione di condizioni idonee all'integrazione tra ecosistema costiero e attività antropiche, garantendo la conservazione del relitto dunale e un'adeguata fruizione turistica. Le opere sono state progettate in modo da non modificare la morfologia naturalmente creatasi, ma sono posizionate in modo da difendere la duna da fenomeni erosivi e da favorirne il naturale accrescimento, attraverso l'utilizzo di materiali naturali e biodegradabili, mentre la vegetazione autoctona esistente viene preservata posizionando le opere senza danneggiarla.



Risultati

- ❖ L'utilizzo di materiali naturali e biodegradabili (legno di castagno, fascine di erica, ramaglie reperite in loco, corde di canapa, bio-reti e bio-feltri in fibra di cocco) e il ripristino delle recinzioni con corda, tramite nuova opera o manutenzione degli elementi esistenti.
- ❖ La rimozione degli elementi danneggiati delle recinzioni e la sostituzione della staccionata in plastica riciclata con recinzione con corda in alcuni tratti.
- ❖ La rimozione di elementi danneggiati quali bioreti e pali tramite asportazione totale o taglio delle porzioni fuori terra e interrimento delle porzioni restanti.
- ❖ L'inserimento di opere di ingegneria naturalistica per favorire l'accumulo di sabbia a retro e quindi l'accrescimento della zona antedunale ed a protezione di fronti esposti e/o denudati.
- ❖ La predisposizione, dove possibile, di condizioni tali da favorire l'avanzamento del fronte antedunale di 1-2 m in modo da restituire spazio all'habitat naturale ridottosi nel tempo.
- ❖ La rimozione di rifiuti o altri materiali artificiali portati dalle mareggiate o emersi a seguito di erosione dell'arenile; l'installazione di cartelli informativi e il ripristino della bacheca non più presente.
- ❖ La realizzazione di tagli selettivi per la protezione dagli attacchi di fitopatogeni (*Tomicus Destruens*).

